

URBANISTICA Venerdì prossimo presentazione pubblica del piano al teatro Ferrini

Pat, è iniziato il rush finale

L'assessore Busson: "Stiamo accelerando, entro l'estate il passaggio in consiglio"

Luigi Ingegneri

ADRIA - Prende avvio la fase finale del lungo complesso iter burocratico che porterà all'adozione definitiva del Piano di assetto territoriale (Pat) e della Valutazione ambientale strategica (Vas) del Comune di Adria: un percorso che richiederà quasi sicuramente altri 12 mesi.

Intanto venerdì prossimo, 22 maggio, alle 17.45 al teatro Ferrini, è previsto un incontro pubblico sul tema "La città partecipa al piano" promosso dall'assessore all'urbanistica David Busson. Si tratta di "una conferenza-dibattito sulla proposta di Pat e Vas aperto alla cittadinanza, ai professionisti e alle categorie economiche - spiega Busson - per illustrare le strategie sullo sviluppo sostenibile, sugli aspetti ambientali e paesaggistico-naturalistici, sul dimensionamento e consumo di suolo, oltre alle altre tematiche legate allo sviluppo urbanistico".

L'incontro sarà aperto dal saluto del sindaco Massimo Barbujani, cui seguiranno gli interventi Piergiorgio Tombolan, architetto incaricato del Pat, Raffaele Di Paolo capogruppo della progettazione, Francesco Sbeti responsabile Vas, Anna Braioni per le analisi pae-



■ "Mi auguro che i cittadini partecipino numerosi"

Una veduta aerea della città di Adria

saggistiche, Enrico Longo per i rilievi agronomici, Filippo Baratto per gli aspetti geologici e David Voltan per la valutazione di compatibilità idraulica; coordina l'assessore Busson. Superato questo atto dovuto, si attenderà il via libera dal Genio civile e dal Consorzio di bonifica per poi passare al vaglio del Consiglio comunale che l'assessore spera di portare entro

l'estate. Seguirà un periodo riservato alle osservazioni per arrivare all'ultimo e definitivo voto nell'aula consiliare. "Stiamo cercando di accelerare i tempi il più possibile - assicura Busson - per dare alla città questo strumento che mi auguro diventi una pietra miliare per lo sviluppo complessivo con positive ricadute in termini imprenditoriali e lavorativi. La presentazione

del Piano alla cittadinanza - sottolinea l'assessore - rappresenta una tappa molto importante e anche se si tratta di un atto dovuto, noi lo consideriamo un momento positivo di incontro-confronto con la cittadinanza e gli operatori sociali, per mi questo mi auguro una partecipazione numerosa e soprattutto coinvolta nel dibattito".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CSA Replica alla Passadore Barzan: "Dichiarazioni sibilline sull'ingresso dei privati"

ADRIA - "Non vi sono certezze alla Casa di riposo" è questa la conclusione che trae Rosa Barzan, capogruppo Idv dopo le recenti dichiarazioni sulla stampa della presidente del Csa, Sandra Passadore.

"Solo - aggiunge - un'evidente difficoltà nel relazionarsi con i rappresentanti dell'opposizione per cercare di uscire dalla stagnazione di un argomento sul quale si discute senza però aver ottenuto mai risposte concrete, che possano fare capire ai cittadini quale sarà il destino della struttura, dei servizi e degli ospiti. E mentre la polemica continua sul piano delle dichiarazioni sibilline, che fanno pensare all'entrata di privati nella gestione ora pubblica, la presidente non accetta di confrontarsi con il consiglio comunale, imponendo un suo modo di procedere ben lontano dall'idea di partecipazione e coinvolgimento da noi chiesto in diverse occasioni".

Barzan rileva alcune inesattezze, in particolare quando dice che "nessuno si sia finora interessato alla struttura", l'esponete Idv fa notare che "forse la Passadore non ricorda che il consigliere regionale Pipitone, insieme alla sottoscritta, visitarono il Csa proprio per valutare le condizioni dei locali e degli ospiti, per presentare in Regione Veneto una mozione per la costruzione di una nuova struttura pubblica, votata da tutti i consiglieri regionali". Barzan stigmatizza il comportamento della Passadore che "persiste nel ritenere tempo perso rispondere alla politica del suo operato, se non attraverso una relazione francamente dispersiva e poco dettagliata: negarsi alla discussione - sottolinea la capogruppo Idv - non è un buon biglietto da visita per chi dice di agire nell'esclusivo interesse degli ospiti del Csa e della comunità".

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI Apprezzato il pesce preparato dagli chef dell'Aurora "Gusto veneto" ultimo giorno

ADRIA - Terzo e ultimo giorno della kermesse enogastronomica "Gusto veneto" in corso al centro commerciale il Porto di piazzale Rovigno. Nello stand allestito vicino all'ingresso del supermercato, vengono offerte degustazioni di piatti a base di pesce, pescato dell'Adriatico messo a disposizione dalla Cooperativa pescatori di Pila. Anche nel pomeriggio di ieri tantissime persone ha voluto degustare le specialità preparate dagli chef Nico Gibbin e Daniele Biccari del ristorante Aurora di Porto Tolle. I due professionisti hanno avuto modo di scambiare qualche opinione con il "re" di Masterchef

Stefano Callegaro che l'altro giorno ha partecipato all'inaugurazione. E oggi Callegaro tornerà al Porto e precisamente alla libreria Mondadori per parlare del suo libro "Alla scoperta del gusto" pronto a firmare eventuali richieste di dedicata ma soprattutto per scambiare pareri e consigli sulla cucina "la passione della mia vita" come ama ripetere continuamente in ogni circostanza. La giornata di oggi, inoltre si arricchisce con gli assaggi di granite al limone offerti dalla gelateria "La Cremeria".

Un brindisi speciale sarà dedicato a Rudy Barbugian che oggi compie 50

anni, metà dei quali dedicati a fare esperienza e maturare la propria professionalità nell'attività di parrucchiere uomo e donna: adesso è direttore tecnico di Abc group, centro estetico e solarium proprio davanti allo stand di "Gusto veneto". Senza dubbio una coincidenza sia pure piacevole che ancora più e meglio rimarca la mission del centro commerciale ossia "un Porto di incontro - come sottolinea il direttore Antonio Impe-dovo - di prodotti, professionalità, esperienze e persone". Quindi conclude inviando gli auguri a Rudy.

L. I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo De Grandis e Stefano Callegaro

CAVARZERE E' la proposta di Luigi Mancin, esponente della Lista Tosi, per la mobilità "Creiamo fermate autobus nel centro"

CAVARZERE - Rendere più agevoli i collegamenti con la Cittadella sociosanitaria, il centro città e le scuole, questo chiede Luigi Mancin, giovane militante cavarzerano della Lista Tosi, il quale solleva una questione più volte affrontata in passato da vari esponenti della politica locale ma a tutt'oggi ancora non risolta.

"La creazione di dell'autostazione dove un tempo sorgeva la pesa pubblica - così Mancin - ha eliminato il traffico dei

bus in centro ma allo stesso tempo ha creato un unico punto di salita e discesa passeggeri, i quali sono tagliati fuori dai servizi che il centro città offre, essendo costretti a percorrere chilometri per raggiungerli".

Mancin ha deciso di scrivere una lettera, indirizzata al sindaco e all'amministrazione comunale tutta, nella quale propone delle soluzioni per evitare gli attuali disagi, dei quali risentono soprattutto le perso-

ne anziane che, arrivando in città coi mezzi pubblici, sono poi costrette a fare molta strada a piedi per raggiungere la Cittadella sociosanitaria, il palazzo municipale, il teatro comunale e la zona centrale della città.

"Una soluzione al problema potrebbe essere trovata creando delle tratte che interessino il centro cittadino - prosegue Mancin - un'idea che era già stata approntata dall'ex assessore ai trasporti Ezio Bettinelli

ma che non fu poi messa in pratica dall'amministrazione comunale".

Mancin individua anche le zone in cui potrebbero sorgere delle fermate intermedie, nello specifico, per risolvere gli attuali disagi, sostiene che sarebbe sufficiente far scendere i passeggeri anche vicino all'Ip-sia "G. Marconi" in via Serafin, vicino alla fermata del treno, nella zona della Cittadella sociosanitaria in via Leopardi e nei pressi del municipi-

pio.

"Il mio è un invito all'amministrazione comunale - conclude Mancin - affinché cerchi di trovare un accordo con Pmv e Actv, in modo da venire incontro alle esigenze di persone che hanno bisogno di un servizio pubblico di trasporto che vada incontro alle esigenze di chi, sia per motivi di età che fisici, non ha la possibilità di deambulare per tratti lunghi".

N. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA